

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 686 del 06/05/2019

Seduta Num. 17

**Questo** lunedì 06 **del mese di** maggio  
**dell' anno** 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Bianchi Patrizio

**Proposta:** GPG/2019/715 del 29/04/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALLE POLITICHE DI WELFARE E POLITICHE ABITATIVE

**Oggetto:** MODALITÀ E CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 1, DELLA L.R. N. 34/2002 E SS.MM.II. PER L'ANNO 2019.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Monica Raciti

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43/2001, e succ. mod.;
- la L. n. 3/2003, ed in particolare l'art. 11;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 1949/2016, n. 975/2017, n. 2301/2018, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 931/2018, n. 1059/2018, n. 1123/2018 e n. 1265/2018;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visto l'atto di indirizzo emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali il 26/10/2018 recante per l'anno 2018 l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore", nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;

Preso atto che con determinazione n. 6685 del 12/04/2019 del Responsabile del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore è stato approvato il Piano operativo di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma recepito con propria deliberazione n. 2152/2018, recante l'indicazione degli obiettivi generali perseguiti, delle aree prioritarie di intervento prescelte, dei procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, del cronoprogramma delle attività previste;

Preso atto che con nota prot. PG/2019/0391803 del 18/04/2019 questa Regione ha trasmesso al Ministero tale Piano operativo;

Visto l'art. 9, comma 1, della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 secondo cui la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni aventi rilevanza regionale iscritte al registro di cui all'art. 4 della medesima legge per la realizzazione di progetti di interesse e diffusione regionale, nonché di sostegno e valorizzazione delle attività delle associazioni a rilevanza locale;

Ritenuto necessario definire obiettivi, modalità e criteri per la presentazione di tali progetti e per l'individuazione dei soggetti destinatari dei finanziamenti, anche tenendo conto di quanto previsto dai soprarichiamati Atto di indirizzo e Piano

operativo anche al fine di garantire sul territorio interventi coordinati ed omogenei;

Dato atto che le risorse finanziarie per l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria per complessivi €. 375.000,00 sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2019-2021, al cap. U57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34) - anni di previsione 2019-2020;

Dato atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività oggetto del presente provvedimento non costituiscono attività economica;

Ritenuto pertanto necessario approvare il Bando di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle modalità e ai criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2019;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Conferenza regionale del Terzo settore;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1. di approvare il Bando di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle modalità e ai criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2019;
2. di approvare lo schema di domanda di cui all'Allegato "B" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare i criteri per la valutazione dei progetti candidati ai finanziamenti di cui al presente atto, di cui all'Allegato "B.1" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi €. 375.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap. U57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34) del bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2019-2021 - anni di previsione 2019 e 2020.
5. di dare atto che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore delle associazioni destinatarie, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la liquidazione dei finanziamenti o di eventuale riduzione o revoca;
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2019.**

## **1. Premessa**

I contributi di cui al presente atto sono destinati ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 alle associazioni aventi rilevanza regionale iscritte al registro di cui all'art. 4 della medesima legge per la realizzazione di progetti di interesse e diffusione regionale, nonché di sostegno e valorizzazione delle attività delle associazioni a rilevanza locale.

L'intervento di sostegno ai progetti di cui sopra è disposto in coerenza con le attività previste dall'Accordo di programma tra il Ministero per il Lavoro e le Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna recepito con DGR n. 2152/2018, sottoscritto tra le parti il 19/12/2018, anche al fine di garantire sul territorio interventi coordinati ed omogenei.

Tale Accordo è attuato con atto di indirizzo emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali il 26/10/2018 recante per l'anno 2018 l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore", nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo.

## **2. Destinatari**

Destinatari degli interventi sono le **associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale** che presentino articolazioni in più territori provinciali e che, alla data della deliberazione che approva il presente bando, risultano iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.

## **3. Risorse disponibili e loro destinazione**

Le risorse finanziarie necessarie all'intervento, pari a complessivi € 375.000,00, trovano copertura finanziaria sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2019-2021,

al cap. U57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)- anni di previsione 2019-2020;

Le risorse sono finalizzate a sostenere progetti volti:

- a. alla partecipazione, in forma gratuita, alle attività (sociali, sportive, culturali, ecc..) organizzate e promosse dalle associazioni, da parte di persone, in particolare minori, in condizioni di difficoltà socio-economica, individuate in accordo con gli enti locali, al fine di contrastare fenomeni di svantaggio ed esclusione sociale
- b. al contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- c. allo sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale di soggetti in condizioni di vulnerabilità;
- d. allo sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita della propria comunità;
- e. alla promozione di una comunità regionale interculturale coesa, basata sul coinvolgimento attivo dei migranti e delle comunità locali e con una particolare attenzione alla valorizzazione delle esperienze di protagonismo e mediazione attiva delle nuove generazioni di giovani con background migratorio.
- f. allo sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
- g. alla promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
- h. ad attività di informazione, aggiornamento, analisi e diffusione sui temi dell'associazionismo, anche in riferimento all'attuazione della riforma del Terzo settore.

Le associazioni proponenti dovranno tener conto che:

- non saranno valutati come ammissibili progetti che presentano un costo totale inferiore a € **25.000,00**;
- quelli dichiarati ammissibili potranno essere finanziati con una quota parte regionale non superiore al **80%** delle spese ritenute ammissibili e fino ad un importo massimo di € **50.000,00**.

Le quote di autofinanziamento necessarie alla copertura totale delle spese di progetto, potranno essere assicurate dall'associazione proponente, ovvero dalle associazioni partner, ovvero dai soggetti pubblici o privati non profit coinvolti nella gestione dei progetti.

I progetti dovranno insistere su un ambito territoriale almeno **sovraprovinciale**.

Sarà condizione di premialità il coinvolgimento in rete nella gestione dei progetti di:

- altre associazioni con rilevanza regionale iscritte;
- altri soggetti privati no profit;
- Istituzioni pubbliche in modo diretto e sostanziale.

Tutte le collaborazioni dovranno essere adeguatamente certificate dai soggetti partner.

Restano esclusi dal finanziamento i progetti riguardanti le attività ordinarie (sociali, sportive, culturali, ecc.) attraverso cui si realizzano i fini istitutivi delle varie associazioni, ad eccezione dei progetti di cui alla precedente lett. A), nonché ricerche e studi relativi alle specifiche attività svolte dalle associazioni.

Non sono ammissibili progetti che presentino azioni in continuità con annualità precedenti.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico piano economico da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

La realizzazione delle attività previste andrà descritta in un cronoprogramma con l'elencazione delle azioni e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare nel 2019 e a quelle che si svilupperanno nel 2020.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione. Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese imputabili ad altre leggi regionali;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;

- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente o dei partner;
- spese che comportino aumento di patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività.

#### **4. Presentazione delle domande**

Le domande relative ai progetti, sottoscritte dai legali rappresentanti delle associazioni capofila richiedenti, dovranno essere redatte utilizzando il modello di cui all'Allegato "B" che forma parte integrante della presente deliberazione.

**La stessa associazione non può presentare più di un progetto come capofila.**

Alle domande dovrà essere allegata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con cui il legale rappresentante dell'associazione richiedente dichiara le associazioni partner nella realizzazione del progetto e gli altri soggetti pubblici o privati coinvolti in modo diretto e non formale (denominazione, sede e codice fiscale).

Tale dichiarazione dovrà inoltre attestare l'acquisizione del riconoscimento da parte di ogni soggetto partner della rappresentanza legale all'associazione capofila per l'esecuzione del progetto e, in caso di finanziamento, del potere di incassare il contributo.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo le modalità e i criteri di cui all'Allegato "B.1", che forma parte integrante della presente deliberazione.

Le graduatorie approvate verranno pubblicate sul BURERT e sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it> e verranno comunicate per iscritto alle associazioni che hanno presentato istanza.

Le domande, in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo, e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale il contrasto alla povertà e Terzo settore, via posta PEC all'indirizzo [segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e via posta mail normale all'indirizzo: [simona.massaro@regione.emiliaromagna.it](mailto:simona.massaro@regione.emiliaromagna.it) **entro 45 giorni** dalla data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale relativa all'adozione del presente bando.

Previa istruttoria condotta dal Servizio regionale competente, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2019 e 2020 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa dei progetti ammessi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconto: fino al 50% del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nel 2019 da trasmettere entro il 31/01/2020;
- saldo: a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro e il 31/12/2020, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, che deve essere trasmessa entro il 31/01/2021, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'associazione, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

Qualora l'associazione beneficiaria dovesse rinunciare all'acconto optando per la liquidazione del contributo concesso in un'unica soluzione a seguito di rendicontazione finale, il Legale rappresentante dovrà farne espressa e motivata richiesta alla Regione entro il 31/01/2020.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno presentato regolare rendicontazione a seguito di assegnazione di precedenti contributi regionali e i soggetti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1007/2015.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto

ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

#### **5. Referenti regionali**

Mario Ansaloni  
tel. 051/5277532  
e-mail: [mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it](mailto:mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it)

Simona Massaro  
tel. 051/5277518  
e-mail: [simona.massaro@regione.emilia-romagna.it](mailto:simona.massaro@regione.emilia-romagna.it)

**Allegato B)**

<b>DOMANDA DI FINANZIAMENTO</b>
---------------------------------

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Politiche per l'integrazione  
sociale, il contrasto alla povertà e Terzo  
settore  
Via Aldo Moro, 21  
40127 Bologna

PEC: [sgrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sgrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
[simona.massaro@regione.emilia-romagna.it](mailto:simona.massaro@regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: Domanda di finanziamento. Art. 9, comma 1, L.R. n. 34/2002.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a  
a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di  
rappresentante legale dell'associazione \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ n.  
\_\_\_\_\_ Codice fiscale / Partita Iva \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

CHIEDE

la concessione del finanziamento di € \_\_\_\_\_ per il  
sostegno del progetto titolato \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

- che il responsabile referente del progetto per cui si chiede il finanziamento è \_\_\_\_\_,  
telefono \_\_\_\_\_, Mail \_\_\_\_\_;
- che l'ambito operativo del progetto è il seguente

- che le fasi di attuazione del progetto sono (descrizione analitica)

- che i destinatari del progetto sono (numero e tipologia)

- che i tempi di realizzazione del progetto sono descritti nel seguente cronoprogramma con indicazione precisa delle date di inizio e fine attività

- che le risorse umane impiegate nel progetto sono le seguenti (numero e tipologia)

--

- che le risorse strumentali impiegate nel progetto sono le seguenti (numero e tipologia)

--

- che il piano economico è così come di seguito descritto

N.	COSTI PREVISTI	2019	2020
1	Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) <b>Max 7%</b> . Voci di dettaglio _____ _____ _____		
2	Spese di personale. Voci di dettaglio _____ _____ _____		
3	Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. Voci di dettaglio _____ _____ _____		

4	Spese per acquisto servizi. Voci di dettaglio _____ _____ _____		
5	Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative. Voci di dettaglio _____ _____ _____		
6	Rimborsi spese volontari. Voci di dettaglio _____ _____ _____		
7	Spese per prodotti assicurativi.		
8	Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.). Voci di dettaglio _____ _____ _____		
9	Altre voci di costo. Voci di dettaglio _____ _____ _____		
	Costo totale del progetto		

<b>ENTRATE PREVISTE</b>
1. Finanziamento regionale richiesto _____
2. Quota a carico Enti proponenti _____
3. Quota a carico di Enti pubblici _____
4. Altro

## Allegato B.1

**Criteri per la valutazione dei progetti candidati ai contributi di cui all'art. 9, comma, 1 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.**

<b>Criterio</b>	<b>Punti</b>
Forme di partenariato e collaborazione <ul style="list-style-type: none"><li>• livello di partecipazione alla gestione del progetto in rete tra più associazioni a rilevanza regionale iscritte;</li><li>• livello di coinvolgimento nella gestione del progetto di altre associazioni con rilevanza locale iscritte;</li><li>• livello di coinvolgimento diretto e non formale nella gestione del progetto di istituzioni pubbliche (concessione spazi e attrezzature, accordi di collaborazione, ecc.);</li><li>• livello di coinvolgimento nella gestione del progetto di altri soggetti privati no profit;</li></ul>	da 0 a 10 da 0 a 5 da 0 a 5 da 0 a 5
Qualità progettuale <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Coerenza obiettivi progettuali specifici con le finalità del bando ed i bisogni individuati;</li><li>▪ Coerenza, articolazione e innovatività delle azioni;</li><li>▪ ampiezza e tipologia della platea dei destinatari della progettualità</li><li>▪ livello di autofinanziamento del progetto</li><li>▪ Bacino territoriale di riferimento</li><li>▪ Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità</li><li>▪ adeguatezza del piano di monitoraggio di risultati e impatto;</li></ul>	da 0 a 15 da 0 a 30 da 0 a 10 da 0 a 10 da 0 a 5 da 0 a 15 da 0 a 5

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/715

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/715

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 686 del 06/05/2019

Seduta Num. 17

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi